

**Ai Comuni costituenti  
l'Ente d'Ambito Caserta**

alla c.a.  
*Sig. Sindaco*  
*Al Responsabile Settore Ambiente*  
*Al Responsabile Settore Tecnico*  
*Al Responsabile Settore Finanziario*  
*Al Segretario Generale*

e, p.c. Spett.le Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque  
e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

*dg.501700@pec.regione.campania.it*

**Oggetto:** Legge Regionale 07 agosto 2023, n. 19 "Modifiche alla legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare)". Adempimenti di cui all'art. 26bis (Rafforzamento della governance della gestione del ciclo integrato dei rifiuti) della L.R. n. 14/2016.

Si inoltra per eventuali valutazioni di competenza, la nota pari oggetto prot. n° PG/2023/0436960, predisposta e trasmessa dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania.

Cordiali saluti

Il Direttore Generale

*Agostino Sorà*

*(Firma omessa ai sensi dell'art. 3 D.L. 39/93)*

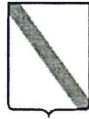
1

**SEDE LEGALE**

Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli,  
Santa Maria Capua Vetere 81055  
PEC: edacaserta@pec.it  
C.F. 93111100611

**SEDE OPERATIVA**

Via Caserta, 1  
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)  
Tel. 0823 794929



50.17.00

**Giunta Regionale della Campania**  
*Direzione Generale. per il Ciclo Integrato dei Rifiuti,  
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*  
**Il Direttore Generale**

Ai Presidenti e ai Direttori Generali degli Enti  
d'Ambito:

EdA NA 1  
atonapoli1@pec.it  
EdA NA 2  
atonapoli2@pec.it  
EdA NA 3  
direzione.generaleatonapoli3@pec.it  
EdA AV  
segreteria@pec.atorifiutiav.it  
EdA BN  
atorifiutibn@pec.atorifiutibn.it  
EdA CE  
edacaserta@pec.it  
EdA SA  
edarifiutisalerno@pec.it

Ai Comuni per il tramite degli Enti d'Ambito  
d'appartenenza

Alla Città Metropolitana di Napoli  
Alle Province di:  
Avellino  
Benevento  
Caserta  
Salerno

e.p.c. Al Capo di Gabinetto del Presidente GR  
capogabinetto@regione.campania.it

Al Vice Presidente Assessore all'Ambiente GR  
assessore.bonavitacola@regione.campania.it

**OGGETTO:** Legge Regionale 07 agosto 2023, n. 19 “*Modifiche alla legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare)*”. Adempimenti di cui all'art. 26bis (*Rafforzamento della governance della gestione del ciclo integrato dei rifiuti*) della L.R. n. 14/2016.

Come noto, l'entrata in vigore il 31 dicembre 2022 del Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*” ha reso necessario

Via Alcide De Gasperi 28 – 80133 – Napoli - tel. 081 - 7963198  
dg.501700@pec.regione.campania.it

ENTE D' AMBITO CASERTA  
Regione Campania  
Data: 4/09/2023 13:19:15  
PG/2023/0436960  
Copia Documento



Il documento è stato generato automaticamente dal sistema di gestione documentale della Regione Campania. Per informazioni, contattare il servizio Clienti al numero verde 800 00 00 00.



**Giunta Regionale della Campania**  
 Direzione Generale per il Ciclo Integrato dei Rifiuti,  
 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
 Il Direttore Generale

procedere ad opportune modifiche della L. R. n. 14/2016. Tale percorso è stato avviato con la DGR n. 234 del 27 aprile 2023 ad oggetto “*Modifiche alla Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*”, di approvazione e proposizione al Consiglio Regionale del relativo disegno di legge, e si è concluso con l’approvazione, nella seduta consiliare del 02 agosto u.s., della Legge Regionale 07 agosto 2023, n. 19 “*Modifiche alla legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare)*”, pubblicata sul BURC n. 59 del 07/08/2023 ed entrata in vigore il giorno 08/08/2023.

Con particolare riferimento all’assetto della governance, l’art. 3 della nuova legge ha introdotto l’art. 26bis (*Rafforzamento della governance della gestione del ciclo integrato dei rifiuti*) ai fini dell’adeguamento della disciplina regionale alle intervenute modifiche del quadro normativo statale in materia di servizi pubblici locali con il Decreto Legislativo sopra citato.

La novella normativa mira a sollecitare, in un’ottica di uniformità e coordinamento del ciclo dei rifiuti in Campania, gli Enti d’Ambito all’individuazione delle forme di gestione dei servizi e all’affidamento degli stessi all’interno dell’ATO o di Sub Ambiti Distrettuali, secondo specifici termini temporali, definendo le modalità attuative e gli adempimenti da porre in essere da parte degli Enti coinvolti nel perfezionamento delle diverse procedure.

Attualmente, peraltro, giusta quanto comunicato nel tempo da codesti Enti e da quanto risulta dai rispettivi siti istituzionali, lo stato dell’arte degli adempimenti attuativi della L.R. n. 14/2016 in capo agli EdA configura una situazione alquanto variegata nella quale, nella maggior parte dei casi, si deve ancora giungere al completamento dell’iter di approvazione dei Piani d’Ambito e sono state avviate, anche per singoli segmenti del ciclo dei rifiuti, attività relative agli adempimenti di cui all’art. 26, comma 1, lettera c) e all’art. 34 comma 9 bis, che non risultano completate ovvero, in esito alle ricadute delle modifiche normative di fonte statale di recente introduzione, in tutto o in parte revocate.

In riferimento agli adempimenti dei diversi Enti in indirizzo, come disciplinati e/o introdotti dall’art. 26bis della L.R. n. 14/2016, il legislatore ha inoltre proceduto ad integrare le disposizioni ex art. 39 (Poteri sostitutivi della Regione), prevedendo l’eventuale esercizio degli stessi decorsi infruttuosamente uno o più termini ivi previsti.





**Giunta Regionale della Campania**  
 Direzione Generale per il Ciclo Integrato dei Rifiuti,  
 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
 Il Direttore Generale

Al fine di consentire a questa amministrazione, tra l'altro, anche l'assolvimento delle competenze assegnate dall'art.9, correlate alle funzioni di alta vigilanza e all'eventuale esercizio dei poteri di cui all'art. 39, si ritiene opportuno sin da ora che ciascun Ente d'Ambito fornisca un quadro chiaro ed aggiornato degli atti formali relativi agli adempimenti di cui all'art. 26, comma 1, lettera c) e art. 34 comma 9 bis adottati in vigore del D.Lgs. n. 201/2022.

Tali elementi informativi costituiranno il contesto di riferimento rispetto all'attuazione della novella normativa.

Nello spirito della consueta collaborazione istituzionale, in accordo alle funzioni di indirizzo, organizzazione, regolamentazione e controllo regionali, al fine di agevolare una uniforme applicazione delle disposizioni da parte degli Enti in indirizzo, si fornisce di seguito un quadro riepilogativo di attori, tempistiche e adempimenti finalizzati all'implementazione della governance della gestione del ciclo dei rifiuti, come rimodulati all'art. 26bis.

A partire dalla data di entrata in vigore della L.R. n. 19/2023 i termini e gli adempimenti ivi previsti sono definiti in maniera puntuale e vincolativa e richiedono attività di elaborazione e trasmissione dei pertinenti e specifici atti formali.

**In una prima fase**, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della succitata legge, corrispondente con la data del 06 novembre p.v., ciascun Ente d'Ambito, come previsto al comma 1 dell'art. 26bis, dovrà adottare atti formali di individuazione delle forme di gestione dei servizi, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 e dell'art. 202 del D.Lgs. n. 152/2006, e delle dotazioni essenziali, ai sensi del comma 1, art. 21 del D.Lgs. n. 201/2022, da trasmettere tempestivamente a:

- Comuni appartenenti al rispettivo EdA, per gli adempimenti conseguenti nei casi di cui ai commi 6 e 7;
- Città Metropolitana o Province, per gli adempimenti conseguenti nei casi di cui al comma 8;
- questa Direzione Generale ai fini della pertinente istruttoria amministrativa.

**Entro lo stesso termine temporale** inoltre ciascun EdA, al ricorrere delle fattispecie di cui ai commi 6, 7 e 8 dell'art. 26bis, dovrà adottare formalmente lo schema tipo di atto deliberativo di costituzione di una società e/o di acquisizione della partecipazione, unitamente alla pertinente





**Giunta Regionale della Campania**  
 Direzione Generale per il Ciclo Integrato dei Rifiuti,  
 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
 Il Direttore Generale

documentazione, da inviare ai Comuni, che a loro volta li utilizzeranno per l'approvazione dei loro atti deliberativi, nonché a questa Direzione Generale.

**Sempre** nei casi di cui ai commi 6, 7 e 8 dell'art. 26bis, **nella prima fase**, come previsto al comma 9 dell'art. 26bis, ciascun EdA dovrà adottare formalmente gli schemi di Statuto delle nuove società, definendo le modalità di ripartizione e acquisizione quote da parte dei Comuni, anche in modalità progressiva, in base alla popolazione degli enti partecipanti, ai sensi del comma 8 dell'art. 25 della L.R. n. 14/2016.

Con riferimento agli adempimenti di cui al comma 10 dell'art. 26bis, sempre entro i 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, infine ciascun EdA dovrà adottare anche la delibera di cui al comma 3 dell'art. 40 di richiesta, alla Città Metropolitana di Napoli o alle Province, di trasferimento, in loro proprietà, delle dotazioni impiantistiche utilizzate dalle società provinciali, entro il termine riferito al perfezionamento degli adempimenti correlati all'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della L.R. n. 14/2016.

**In una seconda fase**, entro 150 giorni dal termine di cui al comma 1, ciascun Ente d'Ambito, come previsto al comma 2 dell'art. 26bis, dovrà adottare gli atti formali di affidamento dei servizi, in conformità alle forme di gestione individuate, allegando lo schema di contratto di servizio, e dovrà provvedere, nel rispetto dei termini previsti dalle norme vigenti, alla stipula del contratto di servizio.

Nel caso in cui la delibera di individuazione delle forme di gestione di cui al comma 1 preveda, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 201/2022, l'affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, gli EdA, ai sensi del comma 5, entro 60 giorni successivi al termine di cui al comma 1, provvedono ad indire la gara ai fini dell'affidamento del servizio nel rispetto del termine fissato al comma 2 (150 giorni totali, comprensivi dei 60 giorni previsti per l'indizione di gara).

Nel caso in cui la delibera di individuazione delle forme di gestione di cui al comma 1 preveda, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 201/2022, l'affidamento a società a partecipazione mista pubblico-privata, i Comuni, ai sensi del comma 6, entro 60 giorni successivi alla





**Giunta Regionale della Campania**  
 Direzione Generale per il Ciclo Integrato dei Rifiuti,  
 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
 Il Direttore Generale

ricezione della delibera dell'EdA, dovranno approvare gli atti deliberativi di costituzione di una società o di acquisizione di una partecipazione, sulla base dello schema tipo predisposto dall'EdA nella prima fase, unitamente alla pertinente documentazione, nel rispetto della normativa vigente. Gli EdA, entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine assegnato ai Comuni, dovranno selezionare il socio privato con procedure ad evidenza pubblica provvedendo all'indizione della gara, per garantire il rispetto del termine fissato al comma 2 (150 giorni totali, comprensivi dei 90 giorni previsti complessivamente per il perfezionamento degli adempimenti dei Comuni e dell'Ente d'Ambito).

Nel caso in cui la delibera di individuazione delle forme di gestione di cui al comma 1 preveda, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 201/2022, l'affidamento a società in house, partecipate dai Comuni, a totale capitale pubblico, di nuova costituzione o già esistenti, i Comuni, ai sensi del comma 7, entro 90 giorni successivi alla ricezione della delibera dell'EdA, dovranno approvare gli atti deliberativi di costituzione di una società o di acquisizione di una partecipazione, sulla base dello schema tipo predisposto dall'EdA nella prima fase, unitamente alla pertinente documentazione, nell'osservanza della normativa vigente e per garantire il termine fissato al comma 2. (150 giorni totali, comprensivi dei 90 giorni previsti per il perfezionamento degli adempimenti dei Comuni).

Nel caso specifico in cui la delibera di individuazione delle forme di gestione di cui al comma 1 preveda, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 201/2022, l'affidamento a società in house, attraverso il subentro dei Comuni nella titolarità delle quote di partecipazione al capitale sociale delle società provinciali, istituite ai sensi del D.L. n. 195/2009 convertito con modificazioni, dalla L. n. 26/2010, la Città Metropolitana o le Province, ai sensi del comma 8, entro 30 giorni successivi alla ricezione della delibera dell'EdA, dovranno eventualmente adottare gli atti deliberativi di cessione delle quote, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 175/2016, comunicandolo agli EdA. I Comuni, entro i successivi 60 giorni, dovranno approvare gli atti deliberativi di acquisizione della partecipazione, sulla base dello schema predisposto dall'EdA nella prima fase, unitamente alla pertinente documentazione, nell'osservanza della normativa vigente e per garantire il termine fissato al comma 2 (150 giorni totali, comprensivi dei 90 giorni previsti complessivamente per il perfezionamento degli adempimenti della Città Metropolitana o delle Province e dei Comuni).





**Giunta Regionale della Campania**  
 Direzione Generale per il Ciclo Integrato dei Rifiuti,  
 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
 Il Direttore Generale

Ai fini dell'eventuale applicazione delle previsioni di cui al comma 3 dell'art. 26bis, corre in primo luogo l'obbligo di richiamare quanto già rappresentato con la nota prot. n. 289014 del 28/05/2021 ad oggetto "Legge Regionale 26 Maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare) – Circolare recante "Linee Guida in materia di affidamento del servizio rifiuti" e "Schema-tipo di convenzione tra EdA e Sad Capoluogo".", in attuazione degli artt. 9, comma 1, lettera i) e 26, comma 1, lettera c) della L.R. n. 14/2016, e si rinvia espressamente a quanto rappresentato al paragrafo 1.2 *Esercizio delle funzioni di affidamento*, in particolare ai sottoparagrafi 1.2.1 *Affidamento dei servizi nei SAD* e 1.2.3 *Quadro riepilogativo*.

Al fine di consentire a questa Direzione Generale di espletare le attività istruttorie di competenza, si chiede a ciascun EdA di fornire, con ogni consentita urgenza, una specifica attestazione della sussistenza dei presupposti per l'applicazione del comma 3 dell'art. 26bis - anche con riferimento alla coerenza con l'articolazione in SAD e il modello gestionale come definiti nella pianificazione d'Ambito - esplicitando formalmente che il/i SAD indicato/i in questione sia/siano il/i destinatario/i dell'obbligo di implementare gli adempimenti ivi previsti, nonché destinatario/i dell'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi regionali. Ciascun EdA, unitamente alla richiesta attestazione, dovrà pertanto contestualmente provvedere alla trasmissione della convenzione già sottoscritta dalla totalità dei Comuni ai sensi dell'art. 24, comma 6bis e della correlata convenzione di formalizzazione della condivisione con l'EdA, notificando detta comunicazione per opportuna conoscenza a tutti i Comuni interessati.

Ai sensi del comma 3 i Comuni costituiti in SAD che si avvalgono della facoltà di cui all'art. 24, comma 6bis, previa sottoscrizione all'unanimità di apposita convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, dovranno espletare gli adempimenti di cui al comma 1 con la stessa tempistica ivi prevista per gli EdA, ossia entro 90 giorni dall'entrata in vigore della L.R. n. 19/2023. Entro i successivi 150 giorni gli adempimenti di cui al comma 2 dovranno essere espletati dal Comune all'uopo designato nella succitata convenzione, ai sensi del comma 4 dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000.





**Giunta Regionale della Campania**  
 Direzione Generale per il Ciclo Integrato dei Rifiuti,  
 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
 Il Direttore Generale

In esito alla disamina sopra svolta si richiama l'attenzione di Codesti enti sull'esigenza di dare tempestivo impulso alle attività di rispettiva competenza onde assicurare il puntuale rispetto degli adempimenti previsti, nei termini assegnati, pena l'assunzione delle relative responsabilità ovvero, in ultima analisi, l'avvio delle procedure valutative ai fini dell'esercizio dei poteri di diffida e di sostituzione commissariale nei confronti degli Enti inadempienti, a cura del Presidente della Giunta regionale, previa adeguata istruttoria.

Infine, in caso di mancata o inadeguata esecuzione della disciplina di legge, si richiamano non come elemento residuale tanto le ricadute negative a fronte delle verifiche degli organi preposti dell'Unione Europea e dello Stato nonché le ricadute socio-economiche causate dall'incompleta implementazione del sistema di governance sulle possibilità di accesso a fonti finanziarie utili per gli investimenti e sulla chiusura del ciclo.

Si richiama altresì il doveroso contributo di tutti gli Enti interessati al percorso di risoluzione delle pendenze di cui alla sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015, relativa alla Causa C-653/13 della Commissione europea contro la Repubblica italiana.

Il Dirigente di Staff 501791

Luca SCIRMAN



Documento  
 firmato da:  
 LUCA SCIRMAN  
 14.09.2023  
 11:08:40 UTC

Il Direttore Generale

Antonello BARRETTA

**ANTONELLO  
 BARRETTA**

Firmato digitalmente da  
 ANTONELLO BARRETTA  
 Data: 2023.09.14  
 12:38:29 +02'00'